

**Erbario fluviale**  
*Elisa Pietracito*  
2024

Nell'opera *Erbario fluviale*, Elisa Pietracito approfondisce la sua ricerca artistica realizzando tre composizioni con foglie di pioppo bianco, pioppo nero e salice bianco cucite tra loro, specie vegetali raccolte sulle rive dell'Arno che caratterizzano la flora autoctona europea nonostante appartengano ad ambienti fluviali geograficamente distanti. Tali piante sono necessarie a consolidare le sponde trattenendo il terreno con le proprie radici e rallentando la velocità del flusso del fiume con i propri fusti, riducendo così i rischi di erosione, frane ed esondazioni.

Le composizioni organiche, sono collocate su un pannello retroilluminato che accentua il contrasto tra una percezione visiva mediata dallo schermo, tipica della contemporaneità, e un'esperienza sensoriale diretta. Questo effetto rappresenta un invito a riflettere sul nostro rapporto con la natura e sulla intuizione delle forme naturali nel loro stato originario. La luce risalta le particolarità e l'unicità di ciascun esemplare.

Grazie all'antica pratica del ricamo e del cucito, che necessitano di fermezza e pazienza, l'artista crea nuove connessioni e legami dando vita a pattern astratti sempre diversi. Le opere di Pietracito esprimono un invito a riappropriarsi del proprio tempo, di una quotidianità in cui l'uomo possa riavvicinarsi ad attività manuali e a un'operosità che sembrano ormai perdute.

Pietracito utilizza un filo di viscosa dorato che riprende le venature e i colori delle foglie destinate a diventare più chiare una volta secche. L'uso del filo dorato rimanda alla tecnica giapponese del *Kintsugi* (letteralmente "kin" oro e "tsugi" riparare) che consiste nell'uso di una lacca dorata per riunire i frammenti di un oggetto di ceramica rotto, esaltandone la riparazione. Con questa tecnica si creano opere d'arte sempre diverse, ognuna con la propria trama e bellezza da raccontare, come nelle opere dell'artista che si restituisce nuova vita alle foglie unendole tra loro.

*Erbario fluviale* può essere definito nel contesto di arte ambientale, l'artista è infatti attenta alla sostenibilità nel processo creativo delle sue opere considerando l'impatto ambientale sin dalla scelta dei materiali, ponendo l'ambiente stesso al centro di una riflessione riconducibile all'ecologia culturale. È la ricchezza vegetale del paesaggio toscano in cui Elisa è cresciuta che la ispira e la porta a esplorare il legame fra l'umano e la natura circostante.

Si ringrazia per i filati l'azienda Isy by Torcitura

Scheda opera di *Valentina Amelia, Matilde Tariello*